

Edilizia, immigrati e lavoro

Al via i corsi di formazione

Incontro in Prefettura per dare attuazione al Protocollo firmato da ministeri e categorie

RIMINI

Migranti inseriti nel settore dell'edilizia, al via il percorso formativo. Il prefetto Rosa Maria Padovano ha infatti convocato un incontro in Prefettura per dare attuazione al protocollo (firmato il 22 maggio) tra i ministeri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali, le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uin ed Ance (Associazione nazionale costruttori edili).

Rimini è tra le province individuate dal Viminale per l'applicazione del protocollo nell'ambito della strategia prevista dall'Agenda 2030 dell'O-

nu, che riconosce il "contributo positivo dei migranti a una crescita inclusiva e a uno sviluppo sostenibile sulle migrazioni", annovera tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile "Istruzione di qualità", "Lavoro dignitoso e crescita economica" e "Ridurre le disuguaglianze", promuove "partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile".

In tale ottica, l'intesa siglata lo scorso maggio a livello nazionale persegue la finalità di favorire l'inserimento socio-lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale rientranti nella rete Cas e nel Sistema accoglienza immigrazione (Sai), nonché di altri cittadini stranieri in condizione di vulnerabilità tramite la promozione di percorsi formativi e opportunità

di lavoro nel settore dell'edilizia.

«Alla riunione - spiega una nota della Prefettura - erano presenti, oltre ai referenti del sistema di accoglienza riminese, i rappresentanti territoriali di Ance, delle organizzazioni sindacali firmatarie, delle scuole edili, per condividere le caratteristiche della domanda e dell'offerta formativa del territorio, al fine di poter assicurare in tempi celeri, per la fine del mese di febbraio, l'avvio di corsi di formazione propedeutici all'accesso ad esperienze lavorative in azienda».

Nei prossimi giorni sarà definito il numero complessivo delle persone che manifesteranno l'intenzione di aderire al progetto, le quali saranno inserite nel percorso mediante un primo incontro illustrativo da parte delle scuole edili.